



Ecumenismo Quotidiano

***Lettera di collegamento
per l'Ecumenismo in Italia***

I/1 (2014)

Indice

Presentazione

Camminare insieme

Approfondimento e formazione in campo ecumenico

p. 2

Notizie dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

pp. 3-5

Leggere per conoscere

Rassegna bibliografica ecumenica in Italia e in italiano

p. 6

Doni preziosi

Informazione ecumenica internazionale

p. 7

Dialoghi per la pace

Iniziative e programmi per il dialogo interreligioso

p. 8

Qualche appuntamento

Calendario degli incontri ecumenici nazionali e regionali

p. 9

Presentazione

Cari amici,

sono lieto di tagliare il nastro di questa newsletter, di cui l'Ufficio della Conferenza Episcopale Italiana per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso ha pensato di iniziare la pubblicazione.

Mi pare che questo strumento di contatto tra la sede della CEI e tutti Voi, che Vi occupate di ecumenismo e di dialogo interreligioso nelle realtà diocesane d'Italia, sia non soltanto un organo formale di collegamento, ma possa diventare un segno di dialogo e di comunione, com'è nella natura stessa non solo dell'Ufficio promotore di questa newsletter, ma del nostro essere Chiesa e quindi di tutti noi, chiamati ad una testimonianza di comunione sempre più vera.

Così non è casuale che il primo numero, che volentieri inauguro con questo mio saluto, venga pubblicato in prossimità della solennità di Pentecoste: proprio per questo affidiamo il nostro servizio allo Spirito di Dio, Spirito di comunione e di pace.

Con il mio sincero ricordo nella preghiera, giunga a tutti Voi il mio saluto e il mio incoraggiamento, unito ad un grazie cordiale per il Vostro apprezzato servizio.

Roma, Pentecoste 2014

+ Nunzio Galantino,

Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana

Con «Ecumenismo Quotidiano» si vuole proporre uno strumento di informazione e di formazione per l'Ecumenismo in Italia, rivolto principalmente a coloro che hanno la responsabilità per la promozione del dialogo ecumenico e interreligioso nella comunità diocesana. «Ecumenismo Quotidiano» è articolato in singole sezioni nelle quali si propongono riflessioni, documenti, esperienze e programmi nella prospettiva di favorire una condivisione dei passi compiuti e quelli da compiere per vivere la dimensione ecumenica della testimonianza cristiana nel mondo. Naturalmente, proprio per il suo carattere e le sue finalità, «Ecumenismo Quotidiano» è aperto a commenti, osservazioni, proposte e collaborazioni, che saranno benvenuti sempre, con quello spirito di dialogo, fatto di accoglienza e di ascolto nella gioia, nella scoperta di come il Signore ci aiuta a vivere l'unità nella diversità, così come viene descritto nel Nuovo Testamento, come ricorda spesso papa Francesco. Nell'iniziare questa avventura chiediamo a tutti una preghiera nella consapevolezza che senza l'aiuto di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, il nostro lavorare alla causa ecumenica è vano.

don Cristiano Bettega – Riccardo Buriagna
Co-direttori «Ecumenismo Quotidiano»

Camminare insieme

Approfondimento e formazione in campo ecumenico

Dalla Licenza in ecumenismo al Master in Dialogo interreligioso ***I percorsi formativi all'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia***

L'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia (ISE) promuove gli studi e la ricerca a livello accademico, in modo da fornire ai suoi studenti una solida e scientifica formazione teologica in una dimensione ecumenica. L'ISE, che è incorporato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Antonianum, propone corsi per il conseguimento della licenza in teologia in ecumenismo e Master Universitari di I livello in Teologia ecumenica e Dialogo interreligioso.

I corsi per la licenza in teologia con specializzazione in ecumenismo hanno semestrale e affrontano la dimensione teologica, storica e pastorale del dialogo ecumenico; il corpo docente comprende anche docenti di altre confessioni cristiane. Le lezioni si tengono il mercoledì pomeriggio, il giovedì e il venerdì mattina; la frequenza alle lezioni è obbligatoria. Dopo almeno quattro semestri di frequenza ai corsi si può discutere la tesi finale.

I corsi di Master offrono una preparazione di base nel campo della teologia ecumenica e del dialogo interreligioso, a partire dall'acquisizione di una conoscenza specifica degli strumenti, delle fonti e degli studi più recenti. Ogni anno i Master sono dedicati a un tema specifico: per l'anno accademico 2013-2014 il Master in Teologia ecumenica affronta il tema *Riforma della Chiesa e conversione* e il Master in Dialogo interreligioso il tema *Religioni e spiritualità*. Entrambi i Master possono essere seguiti tramite e-learning.

Per gli studenti è possibile risiedere presso il Convento di San Francesco della Vigna, che ospita l'Istituto di Studi Ecumenici; per la frequenza ai corsi per la licenza in ecumenismo sono disponibili delle borse di studio. Per l'accesso alle borse di studio e per maggiori informazioni si può consultare la pagina web dell'ISE (www.isevenezia.it).

L'ISE promuove convegni internazionali, seminari di ricerca e giornate di studio di approfondimento storico-teologico e partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali; pubblica una rivista di carattere scientifico «Studi Ecumenici», una serie di *Quaderni di Studi Ecumenici* monografici e una collana *Biblioteca di Studi Ecumenici* e dispone di una biblioteca, specializzata in ecumenismo, con un'emeroteca di oltre 350 testate e un fondo antico particolarmente ricco di opere sulla teologia e sul francescanesimo.

Notizie dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

Un breve riassunto degli appuntamenti principali

L'attività dell'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

don CRISTIANO BETTEGA

Durante il mese di febbraio l'Ufficio Nazionale ha proposto ai delegati e direttori degli uffici per l'ecumenismo e il dialogo delle diocesi italiane la possibilità di un incontro. Le date sono state pensate secondo una logica di suddivisione geografica, non certo per dividere gli interessati, ma piuttosto per cercare di favorirne la partecipazione. Così il 17 febbraio ci si è incontrati a Verona con un buon numero di delegati e direttori provenienti dalle diocesi del Nord, il 18 febbraio ci siamo trovati a Roma con molti direttori del Centro e alcuni anche da altre parti d'Italia, che per comodità hanno preferito la Capitale, e il 24 febbraio l'incontro è stato proposto a Matera per i direttori e delegati del Sud. La proposta era nata dalla necessità di una conoscenza personale e di uno scambio di idee, di prospettive, di attese: gli incontri si sono svolti in un bel clima di fraternità, di collaborazione e di franchezza, dal momento che sono stati rilevati anche alcuni punti di debolezza o di rischio.

Da questi incontri è nato anche qualcosa di molto concreto.

Innanzitutto la presente newsletter, «Ecumenismo Quotidiano», pensata e proposta come organo di collegamento tra le diocesi e il centro, come piazza virtuale di informazione e di scambio, e soprattutto come strumento di comunione. «Ecumenismo Quotidiano» vede la luce anche grazie alla collaborazione con il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia di Venezia.

Un'altra proposta sulla quale ci siamo confrontati è la creazione di una Consulta per l'Ufficio: un insieme di persone che possano fungere da laboratorio di pensiero e di proposta, da affiancare alla Commissione Episcopale come complementare a essa e in stretta collaborazione con l'Ufficio. L'idea sta prendendo corpo, si è deciso insieme di individuare un rappresentante per ciascuna regione ecclesiastica e un rappresentante anche dall'Ordinariato Militare; quindi si tratterà di un numero relativamente ristretto di persone, per rendere il più possibile agile il lavoro. Per una serie di motivi tecnici, la consulta verrà ufficializzata ormai in autunno.

Un ulteriore punto di confronto è stato l'impegno di tornare a proporre annualmente un convegno su temi di ecumenismo e dialogo, possibilmente in un periodo del calendario che possa rimanere lo stesso di anno in anno; questa proposta è stata vista da tutti come necessaria. Anche di

questa idea si è discusso in sede di Commissione Episcopale, e con i Vescovi è stata fatta anche una proposta di cammino di studio per i convegni dei prossimi anni; il tema pensato per il primo convegno è quello del dialogo tra ebraismo e cristianesimo, quanto mai necessario e imprescindibile. E così si sta costruendo il convegno 2014, che metterà a fuoco proprio le ragioni, le modalità, la necessità del dialogo tra mondo ebraico e mondo cristiano. Dal 24 al 26 novembre 2014, a Salerno, saremo tutti invitati a prendere parte a questo appuntamento, che ci teniamo a pensare e a proporre come molto importante. Tra i nomi che già hanno confermato la loro presenza, possiamo indicare i seguenti: di parte ebraica, rav Giuseppe Laras e rav Elia Richetti da Milano, rav Irving Greenberg dagli Usa, rav Eugene Korn e rav David Rosen da Israele; di parte cristiana, S.E. il cardinale Francesco Coccopalmerio, presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi e molto vicino al cardinale Carlo Maria Martini, S. E. mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, frère Pierre Lenhardt da Parigi, frère John di Taizé, sr. Mary Boys dagli USA. Solo un assaggio, in attesa – a breve – di avere il programma completo, che verrà poi diffuso ad ampio raggio; ma con la speranza che già queste anticipazioni rendano tutti noi consapevoli della ricchezza dell'appuntamento.

Un'ultima notizia, ultima solo in ordine cronologico: l'Ufficio ha ripreso i colloqui con un gruppo di dialogo tra buddhisti e cristiani, inizialmente sollecitato dal Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, che recentemente ne ha affidato la regia all'Ufficio CEI. Anche con questo gruppo di amici, alcuni di nazionalità italiana, altri provenienti da alcuni Paesi asiatici, si sta concretizzando un appuntamento ufficiale e pubblico di dialogo, che metterà a fuoco gli aspetti antropologici, etici e sociali della crisi del nostro tempo. L'appuntamento è per il prossimo 10 dicembre, nei locali della Pontificia Università Urbaniana, e la speranza è quella che questo primo appuntamento dia il "la" ad un cammino più profondo e ampio di dialogo e di incontro tra buddhismo e cristianesimo.

Alcuni passi, insomma... Per i quali il primo grazie va al Cristo, Redentore di tutti, che con il suo Spirito abita anche l'uomo del nostro tempo; ma un grazie sentito va anche a tutti coloro che ci sostengono, con suggerimenti, consigli, osservazioni e con la preghiera. Perché tutto possa favorire ed esprimere un sentimento di comunione, sempre perfettibile, ma certamente sincera.

Leggere per conoscere

Rassegna bibliografica ecumenica in Italia e in italiano

BARTHOLOMEOS I, *La via del dialogo e della pace*, Bose (Bi), Edizioni Qiqajon, 2014

Il Patriarca Ecumenico Bartholomeos è impegnato, in prima persona, in molti modi, da anni, nella costruzione dell'unità visibile della Chiesa, a partire da una rinnovata azione per una sempre più profonda comunione tra le Chiese ortodosse; nel corso degli anni questo suo impegno si è manifestato in una pluralità di forme che lo hanno fatto diventare un testimone di Cristo particolarmente noto anche al di fuori non solo del mondo ortodosso ma dello stesso orizzonte cristiano, per alcune sue iniziative, tra le quali quelle per un ripensamento del rapporto con la creazione, vista come un dono da salvaguardare e non come una risorsa da sfruttare. Numerosi sono stati i suoi interventi pubblici, che hanno suscitato e suscitano interesse per una migliore comprensione di cosa i cristiani possono e debbano fare nel mondo per annunciare la Buona Novella. Di questi interventi viene ora pubblicata la traduzione italiana di un'antologia nella quale sono stati raccolte le parole del Patriarca sul tema del dialogo «inteso come dialogo tra la chiesa, le religioni e il mondo contemporaneo». Si tratta di un tema che il Patriarca considera prioritario per la Chiesa del XXI secolo come si coglie chiaramente dalla lettura dei singoli testi, pronunciati in occasioni molto diverse, che mostrano una profonda unità; infatti dalle parole del Patriarca emerge come i cristiani siano chiamati a testimoniare l'amore di Cristo, sempre e ovunque, «per tutti gli uomini, quelli che condividono una medesima fede, quanti hanno fedi diverse, quelli che concordano con noi e quanto sono in disaccordo».

Qualche indicazioni bibliografica

Sulla X Assemblea Ecumenica del Consiglio Ecumenico delle Chiese (Busan, 30 ottobre – 8 novembre 2013); si possono leggere la traduzione italiana della *Dichiarazione sulla via della pace giusta* e il *Messaggio finale* («Il Regno Documenti», 69 (2014), pp. 179-182); per una prima cronaca di uno partecipanti all'Assemblea, R. GIRALDO, *La decima Assemblea mondiale del CEC*, in «Studi Ecumenici», 31 (2014), pp. 365-384.

Per una panoramica dello stato del dialogo ecumenico, *Pensare la fede in comunione. I dialoghi teologici tra le Chiese*, a cura di A. Pacini, Milano, Paoline, 2013; sulla spiritualità ecumenica, *Pionieri dell'ecumenismo spirituale*, a cura di A. Borghino e P. Martinelli, Bologna, EDB, 2013. Sulle fonti del dialogo ebraico-cristiano l'agile volume, con una prefazione di Amos Luzzatto, M. GRILLI, *Scritture, Alleanza e Popolo di Dio*, Bologna, EDB, 2014; sulla metodologia di un riflessione teologica sul dialogo interreligioso l'ampio studio, G. SABETTA, *Metodica dell'incontro tra le religioni. Cristianesimo, induismo, buddismo*, Città del Vaticano, Urbaniana University Press, 2014.

Doni preziosi

Informazione ecumenica internazionale

Il Pellegrinaggio di papa Francesco in Terra Santa (24 – 26 maggio 2014) è stato l'evento centrale del cammino ecumenico del mese di maggio; lo è stato prima ancora del suo svolgimento per quella lunga preparazione che è iniziata fin dal suo annuncio all'*Angelus* del 5 gennaio 2014 e poi è proseguita con i continui richiami alla dimensione ecumenica di questo Pellegrinaggio pensato per celebrare il 50° anniversario dell'incontro tra papa Paolo VI e il patriarca Atenagora, a Gerusalemme, nel gennaio 1964, quando ancora il Concilio Vaticano II era ancora svolgimento, un incontro che ha avuto un peso straordinario nei rapporti ecumenici non solo tra Roma e Costantinopoli. Nell'approssimarsi al Pellegrinaggio è stata indetta una novena di preghiera che è andata al di là della dimensione confessionale, dal momento che numerosi sono stati gli incontri di preghiera ecumenica promossi in tante comunità locali, con i quali manifestare speranza e gioia per questo Pellegrinaggio; a questi si sono aggiunti anche gli incontri di carattere interreligioso, poiché il Pellegrinaggio in Terra Santa prevedeva momenti di confronto anche con i mussulmani e lasciava intravedere una rinnovata richiesta per un ruolo dinamico delle religioni nella costruzione della pace. Il Pellegrinaggio di papa Francesco è stato veramente un evento ecumenico che ha avuto il suo culmine nella celebrazione ecumenica, nella Basilica del Santo Sepolcro, nella quale papa Francesco e il patriarca Bartolomeo, alla presenza dei responsabili delle comunità cristiana presenti in Terra Santa, hanno fatto memoria dell'incontro dei loro predecessori per rinnovare l'imperativo, che non può essere eluso o accantonato, a rimuovere lo scandalo delle divisioni e a promuovere l'unità visibile della Chiesa. La *Dichiarazione comune*, sottoscritta da papa Francesco e dal patriarca Bartolomeo, rappresenta una fonte preziosa per comprendere cosa è stato fatto e cosa sono chiamati a fare i cristiani per proseguire il cammino ecumenico.

Più meno negli stessi giorni, dal 22 al 25 maggio, a Coventry, in Inghilterra, si è svolto anche il V Incontro della Consulta dei vescovi anglicani per il dialogo; la Consulta è stata pensata per offrire un luogo di confronto nel quale cercare di superare le contrapposizioni che hanno messo in discussione l'esistenza stessa della Comunione Anglicana. Nell'incontro di Coventry, pur di fronte a qualche assenza polemica, è emersa la volontà di trovare delle strade per promuovere una riconciliazione tra le diverse anime anglicane in modo da uscire da una situazione che non aiuta la missione della Chiesa anglicana e il dialogo ecumenico.

Dialoghi per la pace

Iniziative e programmi per il dialogo interreligioso

In Terra Santa papa Francesco ha rivolto un invito al presidente dell'Autorità Palestinese, Abu Mazen, e al presidente d'Israele Shimon Peres, per riprendere il dialogo per la pace, offrendo la propria casa per questo dialogo: l'appello è stato raccolto e l'8 giugno avrà luogo questo incontro verso il quale si nutrono già tante speranze per riannodare un dialogo per la pace in Terra Santa, che per molti era finito in un binario morto. L'invito di papa Francesco segue tante parole e tanti gesti che il papa ha dedicato alla costruzione della pace, fin dai suoi primi passi appena eletto pontefice, quando ha messo il tema della pace al centro del proprio ministero. Da questo punto di vista il Pellegrinaggio in Terra Santa ha rappresentato un'ulteriore, significativa tappa sul cammino per il superamento della violenza e per la costruzione della pace; in questo cammino, come è stato detto da papa Francesco anche in Terra Santa, le religioni sono chiamate a giocare un ruolo di primo piano, proprio nella condivisione dei progetti per la pace per il mondo, con la creazione di una cultura dell'incontro. Per questo vanno moltiplicate tutte le occasioni di dialogo tra le religioni con le quali condannare non solo il ricorso alla violenza ma ogni tentativo di giustificare la violenza con la religione. In questa direzione si collocano anche le parole di papa Francesco per il 50° anniversario della fondazione dell'organismo vaticano per il dialogo tra le religioni, istituito da Paolo VI nella stagione del Concilio Vaticano II, come i tanti interventi di questi mesi proprio del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso, tra i quali il recente discorso del suo presidente, il cardinale Jean-Louis Tauran, alla conferenza dei leader religiosi a Amman, pochi giorni prima del Pellegrinaggio in Terra Santa di papa Francesco, conferenza che si è conclusa con una *Dichiarazione* nella quale viene riaffermato il comune impegno delle religioni per la pace.

Nelle scorse settimane le tante esperienze di dialogo interreligioso testimoniano quanto le religioni possono fare insieme per alleviare le sofferenze di un popolo, come in Centrafrica nella lotta contro la carestia, per costruire luoghi di preghiera, come in Sierra Leone grazie alla collaborazione tra cristiani e mussulmani, per definire dei percorsi di formazione, soprattutto per i giovani, come le iniziative del Centro Ecumenico di Bossey, mentre, in altre parti del mondo, anche in Europa, la paura dell'altro sembra vincere sulla gioia dell'accoglienza e della condivisione, tanto da mettere in discussione i diritti fondamentali di uomini e di donne, creati a immagine di Dio.

Qualche appuntamento

Calendario degli incontri ecumenici nazionali e regionali

Un Corso di Formazione Ecumenica (La Verna, 16-19 luglio 2014)

Il Corso di Formazione Ecumenica, organizzato dalla Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Toscana, intende offrire gli elementi di base per favorire la maturazione della sensibilità ecumenica. Per partecipare non si richiedono conoscenze previe. Dopo aver compreso gli elementi di base sull'ecumenismo (2012) e una prima conoscenza del mondo ortodosso (2013), la terza tappa di questo cammino di formazione prevede l'introduzione a una prima conoscenza del protestantesimo nelle sue articolazioni storiche e contemporanee per offrire degli strumenti per ulteriori approfondimenti personali. Per questo ai partecipanti viene consegnata una «chiavetta» con studi e documenti relativi ai temi trattati nel Corso.

Il Corso comprende lezioni frontali, letture personali, lavoro di gruppo e scambi di esperienze tra i partecipanti; sono previsti momenti di preghiera.

Al termine del Corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione, valido per i docenti di religione cattolica a fini della formazione permanente.

Il Corso si tiene presso la Casa Pastor Angelicus a La Verna da mercoledì 16 a sabato 19 luglio; per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere a don Mauro Lucchesi, incaricato per l'ecumenismo della Conferenza Episcopale Toscana (vicariopastorale@diocesilucca.it).

Programma

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

Arrivo e sistemazione

GIOVEDÌ 17 LUGLIO

Conoscere il Protestantesimo (Massimo Rubboli)

Protestanti tra noi. Scambio di esperienze ecumeniche

VENERDÌ 18 LUGLIO

Lavoro di gruppo su pentecostalismo, valdismo e avventismo

Protestantesimo e cattolicesimo in dialogo (padre Alfio Filippi)

SABATO 19 LUGLIO

Presentazione e discussione delle Schede pastorali sull'ecumenismo